

MICAH MAY

Library Simplified
micahmay@nypl.org

JAMES ENGLISH

Library Simplified
jamesenglish@nypl.org

Click, Click, Read

Costruire un canale di distribuzione per gli e-book di proprietà delle biblioteche*

Cosa succederebbe se le biblioteche potessero dare in prestito i propri libri solo attraverso punti dati in gestione a fornitori commerciali? E cosa succederebbe se gli utenti dovessero andare in posti diversi per prendere in prestito i libri acquistati dalla biblioteca da fornitori diversi?

Ora, prima di leggere, cosa succederebbe se gli utenti dovessero procedere attraverso un complesso processo di registrazione, che può richiedere anche più di un'ora, e creare account con fornitori commerciali che poi provano a vendergli libri, mentre ne cercano uno in prestito? Anche se alcune biblioteche hanno dato in gestione i propri servizi a fornitori esterni, questo è un approccio controverso, e molte biblioteche non accetterebbero mai questo modello di servizio per i libri cartacei. Non dovremmo accettarlo neanche per i libri digitali.

Le biblioteche sono in una fase di trasformazione in cui la transizione da cartaceo a elettronico sta rimodellando i servizi al pubblico. Crediamo sia urgente che le biblioteche costruiscano nuove infrastrutture per supportare nuovi servizi. Una tra queste è la capacità di offrire le collezioni di e-book direttamente ai propri utenti.

Gli e-book sono il format con la tendenza di crescita più alta alla New York Public Library (NYPL), così come in molte altre biblioteche americane. Per fare fronte alla crescente domanda la spesa delle biblioteche per gli e-book è cresciuta a un tasso aggregato del 38% negli ultimi 4 anni, da 30 milioni di dollari nel 2009 – secondo una ricerca nelle biblioteche pubbliche condotta dall'Institute of Museum and Library Services (IMLS) – a più di 110 milioni nel 2013 – secondo una stima del Primary Research Group sull'utilizzo degli e-book in biblioteca. Pur con questa rapida crescita, l'utilizzo dei libri elettro-

nici in biblioteca è ancora minore rispetto a quello del mercato delle librerie online, suggerendo ci sia spazio per una crescita nell'utilizzo in biblioteca. Nel 2012 gli e-book hanno coperto il 7% della circolazione totale nelle biblioteche pubbliche americane, secondo quanto riportato da un report del "Library Journal" del 15 febbraio 2014 a cura di Janet Hoffert. Durante quello stesso anno gli e-book hanno significato circa un quarto delle vendite totali per gli editori *trade*, mentre nel 2013 più della metà delle copie vendute sono stati libri elettronici, secondo uno studio risalente al luglio 2014 a cura del Book Industry Study Group report a cura di Ted Hill e Kate Lara, dal titolo *Digital Books and the New Subscription Economy*. Ancora più importante della crescita nell'utilizzo è la possibilità di migliorare sensibilmente la *user experience* per gli utenti che prendono a prestito un e-book. Nonostante le soluzioni offerte da alcuni fornitori abbiano fatto passi avanti da questo punto di vista, prendere in prestito un e-book può tuttora richiedere molti passaggi.

Un nuovo canale di distribuzione

Nel 2012, forti della consapevolezza di potere migliorare costruendo un canale di distribuzione di proprietà della biblioteca, che avrebbe semplificato e incrementato il processo di prestito, la NYPL ha unito le forze con nove partner per presentare un progetto all'IMLS. Dopo avere ricevuto un finanziamento di 500.000 dollari, che la NYPL ha raddoppiato, si è iniziato a lavorare su Library Simplified.

Maura Marx, direttrice del IMLS, ha dichiarato: "Supportiamo il lavoro che conduce a una piattaforma digitale nazionale per le biblioteche, e crediamo che soluzioni aperte e condivise come Library Simplified rappresentino un pezzo importante di quella piattaforma. Sono felice dell'opportunità di supportare questa iniziativa ed emozionata nel vedere che le biblioteche iniziano a utilizzare l'app di

* Il contributo è apparso sull'*e-content supplement* di "American Libraries", giugno 2015, p. 14-19.

Library Simplified. Siamo stati ispirati dalla capacità delle biblioteche di innovare continuamente nella loro ricerca di migliorare i propri servizi.

L'obiettivo di Library Simplified è eliminare le difficoltà del processo di prestito, minimizzando la necessità di login multipli o di registrarsi con servizi terzi. Eliminerà anche la necessità di bloccare il contenuto preso a prestito sul *device* sul quale lo si è scaricato. Permetterà alle biblioteche che hanno comprato e-book da più fornitori (per esempio OverDrive, 3M Cloud Library e Baker & Taylor) di dare in prestito tutti i titoli attraverso un'unica applicazione. Gli utenti sfoglieranno il catalogo o faranno una ricerca, prenderanno a prestito il titolo e lo leggeranno, il tutto in tre click o meno. Le biblioteche non avranno più bisogno di indirizzare gli utenti a diverse applicazioni, per fruire del contenuto che hanno acquistato da fornitori diversi, e gli utenti non dovranno più creare svariati account con i fornitori. È ancora più importante notare come Library Simplified permetta alle biblioteche la possibilità di offrire i servizi relativi agli e-book con una soluzione proprietaria, rendendo il tutto accessibile attraverso un'applicazione di proprietà della biblioteca, che può essere personalizzata e controllata.

“L'app di Library Simplified offre la possibilità di concentrarsi sulla lettura, piuttosto che dover preoccuparsi di creare account e navigare fra diverse applicazioni e interfacce. Esattamente come per la nostra collezione cartacea, occorre che il prestito e la lettura di un e-book sia semplice, indipendentemente dalla provenienza” sostiene Amy Calhoun della Sacramento Public Library (California), uno dei partner di Library Simplified.

Nel 2013 è stato formato un gruppo della NYPL diretto da James English (coautore di questo articolo) e dagli sviluppatori Leonard Richardson e John Nowak. Il gruppo ha lavorato alla creazione di una soluzione ideale per gli e-book in biblioteca, semplice, facile da usare, aperta e interoperabile e che ora è nella fase finale di elaborazione.

Durante il processo di sviluppo, il gruppo ha stretto rapporti con diversi attori dell'industria dell'editoria digitale, stringendo collaborazioni con Bill McCoy, dell'International Digital Publishing Forum (IDPF) e Radium Foundation, e Hadrien Gardeur di Feedbooks e Open Publication Distribution System (OPDS).

Discoverability

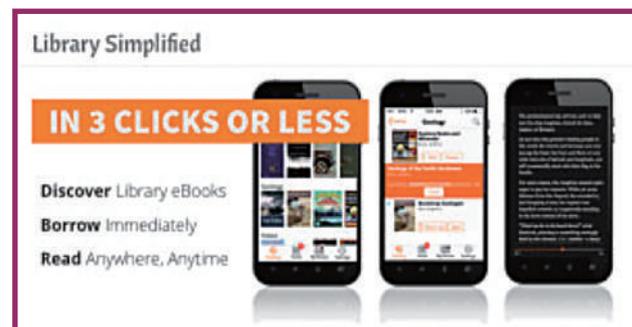
Un'altra importante innovazione è l'utilizzo dell'OPDS. Questo nuovo protocollo aperto è basato sugli stessi standard dell'Open Web che ha aiutato quotidiani e ri-

viste a pubblicare e rendere accessibile il proprio contenuto online. Library Simplified sta lavorando per estendere OPDS al prestito degli e-book in biblioteca e perché sia compatibile con nuove piattaforme di lettura come Mantano, Aldiko ecc. L'estensione di OPDS è quindi un'architettura standard aperta per l'interfaccia fra macchine allo scopo di gestire lo scambio di risorse, di metadati e per la comunicazione con i servizi che ospitano il contenuto. Utilizzando OPDS le biblioteche possono rendere disponibile il proprio contenuto sul web e a servizi di terze parti, così come ai propri cataloghi e siti online, utilizzando uno standard aperto e stabile (a differenza delle API dei fornitori). Questo aiuterà le biblioteche a rendere le proprie collezioni più rintracciabili e diminuirà il grado di dipendenza da un singolo fornitore.

Tornare in controllo

Per semplificare il processo di creazione degli account e dare nuovamente il controllo alle biblioteche, Library Simplified utilizzerà un ADOBE Vendor ID per autenticare gli utenti, in modo che non debbano più creare o ricordare le loro credenziali Adobe. Questo è un primo passo importante, e lo sviluppatore Leonard Richardson spiega: “Library Simplified restituisce alle biblioteche il rapporto con i propri utenti, piuttosto che lasciarlo a terzi”.

L'accessibilità a persone con disabilità visive e uditive rimane una priorità, e il gruppo sta lavorando a stretto contatto con organizzazioni come il Daisy Consortium per estendere il formato ePub3, in modo che Library Simplified possa offrire la migliore esperienza possibile a questa tipologia di utenti. Una ulteriore priorità è stata garantire la possibilità alle biblioteche a al loro staff, assegnando loro un ruolo centrale, di offrire suggerimenti di lettura agli utenti. Abbiamo creato percorsi di lettura in Library Simplified, configurabili dai bibliotecari, oltre ad avere aggiunto le liste di lettura da parte degli utenti.



Quando abbiamo chiesto informazioni a Lynn Lobash, responsabile dei servizi ai lettori della NYPL, la sua risposta è stata: “Quando un membro dello staff legge qualcosa che ritiene valido essere segnalato, inserisce quel titolo come un’indicazione dallo staff ed entra nel nostro percorso di lettura. Lo staff cura i diversi pubblici (ragazzi, giovani adulti, adulti), generi e formati e ogni titolo che ritengono meritevole entra nei nostri percorsi di lettura. Questo è ciò che rende i nostri percorsi molto più ampi di quelli che si possono trovare su Amazon o Barnes & Noble”. I membri dello staff che segnalano i titoli sono anche invitati a inserire annotazioni e commenti per giustificare il loro inserimento.

Per assicurarci che gli editori siano collaborativi, Library Simplified supporterà diversi sistemi di DRM. Al lancio sarà corredato da Adobe DRM e, nel corso del tempo e una volta mature, saranno aggiunte altre opzioni, fra cui il sistema Sony URMS e la tecnologia proposta dalla Reedium Foundation. Dal momento che il DRM sarà applicato sul server del distributore prima che venga passato all’applicazione di Library Simplified, sia le biblioteche che i fornitori non dovranno chiedere ulteriori autorizzazioni agli editori, così come non dovranno essere modificati i contratti fra biblioteche e distributori.

Le liste di lettura degli utenti sono simili, con la differenza che sono generate a partire da domande di lettori reali. “Lanciamo una domanda al mese al nostro staff e tutte le raccomandazioni sono inserite in una lista. Esattamente come in classe quando dalla domanda di uno beneficiano in molti, crediamo succeda lo stesso per i lettori. Per esempio abbiamo creato liste per i fan di Haruki Murakami o per i lettori a cui è piaciuto la serie del *Trono di Spade*”, ci spiega Lynn Lobash.

I suggerimenti dei lettori sono un classico della biblioteconomia e siamo felici di includerli nel nostro servizio di e-book. Lobash aggiunge: “I lettori si rivolgono ai bibliotecari per le raccomandazioni. Ci vedono come esperti che possono aiutarli a orientarsi fra le migliaia di titoli disponibili. Una delle operazioni più insidiose e gratificanti in biblioteca è fare incontrare ai lettori libri che gli piaceranno, e molti membri del nostro staff ne sono veramente orgogliosi”.

Disponibile per tutti

Anche se l’app di Library Simplified è stata progettata dalla NYPL e dai suoi partner nel progetto e sviluppata dal gruppo della NYPL, uno dei punti è permettere alle biblioteche di utilizzarla. Sarà quindi open source e di-

sponibile alle biblioteche di tutto il mondo per essere personalizzata e utilizzata gratuitamente. Per rendere facile l’implementazione alle altre biblioteche, Library Simplified sarà offerta come un server virtuale e le biblioteche avranno svariate opzioni, con la possibilità di implementare la loro versione personalizzata.

Una volta che l’applicazione è stata installata, le biblioteche potranno configurarla facilmente per renderla aderente alla loro realtà di fornitori e tecnologie adottate. Ogni biblioteca si collegherà al proprio fornitore di contenuti. Il team di sviluppo ha cercato di rendere il processo più semplice possibile e crediamo sia possibile per le biblioteche installarlo in autonomia. In alternativa, se le biblioteche non vogliono o non possono ospitare la loro installazione, la NYPL potrà farlo per loro. Stiamo sviluppando questo modello e riceviamo volentieri feedback su questo aspetto.

In aggiunta a tutte le migliorie alla *user experience*, Library Simplified può aprire prospettive alle biblioteche per variare la loro strategia di approvvigionamento di contenuti. Molti sistemi e consorzi, inclusi quelli in Arizona, California, Illinois, Massachusetts e North Carolina stanno costruendo collezioni di contenuti open access e sotto licenza, in modo che siano utilizzabili da tutti i membri del consorzio. Library Simplified è stata progettata sul principio dell’interoperabilità ed è pensata per supportare un sistema con fonti di contenuto diversificate, da quelle dei fornitori a quelli autoprodotti dalle biblioteche, così che le biblioteche possano aggregarli (per esempio una collezione consortile messa a disposizione da un sistema bibliotecario, insieme a una collezione acquistata da un fornitore locale). Questo permetterà alle biblioteche di supportare gli autori e gli editori locali utilizzando sistemi di archiviazione in proprio, mantenendo i rapporti con i fornitori tradizionali, senza in questo modo intaccare la *user experience*.

DOI: 10.3302/0392-8586-201508-018-1

ABSTRACT

Originally published in the e-content supplement of “American libraries”, this article presents the birth of a new e-book distribution channel. In 2013, with the aid of a team coordinated by James English, the New York Public Library issue an application, named Library Simplified, with the objective of lending digital books “in 3 clicks or less”.